



**UNIONE ITALIANA**  
Talijanska unija - Italijanska Unija  
Via – Ulica – Uljarska 1/IV  
51000 FIUME – RIJEKA – REKA (HR)  
Tel. +385/(0)51/338-285(911); Fax. 212-876  
E-Mail: tremul@unione-italiana.hr  
www.unione-italiana.eu  
ID Skype: unione.italiana.fiume  
**GIUNTA ESECUTIVA**

Sig. Amm. 013-04/2017-15/3  
N° Pr. 2170-67-02-17-5

Ai sensi dell'articolo 43 dello Statuto dell'Unione Italiana e degli articoli 4, 19 e 26 del "Regolamento di procedura della Giunta Esecutiva dell'Unione Italiana", la Giunta Esecutiva dell'Unione Italiana, nel corso della sua XXXII Sessione ordinaria, tenutasi a Fasana, in data 16 febbraio 2017, dopo aver preso in esame il "*Programma di lavoro e piano finanziario per il 2017*" del Centro di Ricerche Storiche di Rovigno, su proposta del Titolare del Settore "*Università e Ricerca scientifica*", ha approvato la seguente:

### **CONCLUSIONE**

**16 novembre 2017, N° 336,**

#### ***"Programma di lavoro e piano finanziario per il 2017 del Centro di Ricerche storiche di Rovigno"***

1. Si prende atto del "*Programma di lavoro e piano finanziario per il 2017*" del Centro di Ricerche Storiche di Rovigno, in allegato, che costituisce parte integrante della presente conclusione.
2. In relazione al "*Programma di lavoro e piano finanziario per il 2017*" del Centro di Ricerche Storiche di Rovigno, si rileva che:
  - Il contributo annuale per l'attività ordinaria del CRS (Cap. 4545 del MAECI) negli ultimi 10 anni è aumentato, dal 2007 (€ 192.000,00) al 2017 (€ 253.863,00), di 61.863,00 €, ossia del 32,22% al netto del contributo al medesimo CRS sul Cap. 4543 del MAECI.
  - Nel medesimo periodo, l'incidenza del contributo annuale per l'attività ordinaria del CRS (Cap. 4545 del MAECI) sull'intero stanziamento dell'Italia in favore della Comunità Nazionale Italiana in Slovenia e Croazia è più che raddoppiato: era il 2,62% nel 2007, nel 2017 è pari al 5,61%.
  - Nel 2016 il taglio delle risorse finanziarie operato da parte del Consiglio per le Minoranze della Repubblica di Croazia in favore delle Istituzioni della Comunità Nazionale Italiana è stato in media del -7,63%; ossia -14,75€ per l'Unione Italiana, -5,18% per l'EDIT, -14,47% per il CRS e -10,71% per il Drama Italiano.
  - Per quanto concerne lo scanner richiesto dal CRS, si conferma che la gara per il suo acquisto è stata completata e che il relativo Atto di cottimo fiduciario, dell'importo di € 11.601,25 € è stato trasmesso al MAECI per la sua approvazione e successiva erogazione dei relativi mezzi finanziari.
3. In questo computo non sono calcolati i mezzi stanziati a favore del CRS, nel medesimo periodo, a valere sui fondi di cui alla Legge 73/01.
4. La Direzione del Centro di Ricerche Storiche di Rovigno è tenuta a tenere conto che nel "*Programma di lavoro e Piano finanziario dell'Unione Italiana per il 2017*", sarà

tendenzialmente previsto un importo pari a quello del 2016 a favore del Centro di Ricerche Storiche, ossia di € 284.287,00 (a valere sul Cap. 4545 del MAECI e sul Cap. 4543 del MAECI).

5. I mezzi finanziari per l'attuazione di quanto disposto al punto 1. della presente Conclusione sono inseriti nel "Programma di lavoro e Piano finanziario dell'Unione Italiana per il 2017" alla voce 4., "Centro di Ricerche Storiche di Rovigno" del Capitolo 3., "Istituzioni della Comunità Nazionale Italiana".
6. Il Centro di Ricerche Storiche di Rovigno è tenuto ad evidenziare nei termini adeguati che il Programma di cui al precedente punto 1., si realizza con il concorso finanziario dell'Unione Italiana e dell'Università Popolare di Trieste.
7. Al fine di dare attuazione a quanto disposto dal presente Atto sarà sottoscritto un Contratto tra l'Unione Italiana di Fiume, l'Università Popolare di Trieste e il Centro di Ricerche Storiche di Rovigno che stabilirà (su indicazione della Direzione del CRS) le modalità e la tempistica di erogazione delle risorse finanziarie, come pure quelle di rendicontazione delle spese sostenute. I mezzi, finalizzati alla realizzazione del Programma di cui al precedente punto 1., saranno erogati al CRS direttamente dall'Università Popolare di Trieste. Il CRS renderà conto dell'utilizzo delle risorse in oggetto direttamente all'Università Popolare di Trieste, dandone informazione all'Unione Italiana di Fiume.
8. L'erogazione dei fondi è subordinata alla presentazione di una dichiarazione, firmata dal legale rappresentante dell'Ente, la quale attesti che per le iniziative di cui alla presente Conclusione, il Beneficiario non ha ricevuto altri contributi che sommati a quelli di cui al presente Atto superino la spesa effettivamente sostenuta.
9. Le attività e le iniziative di cui al presente Atto deve essere realizzato entro il 31 dicembre 2017, pena la decadenza del diritto al contributo finanziario in favore del CRS.
10. L'attuazione della presente Conclusione è di competenza del Presidente della Giunta Esecutiva dell'Unione Italiana.
11. La presente Conclusione entra in vigore il giorno della sua approvazione e sarà pubblicata sul sito dell'Unione Italiana [www.unione-italiana.eu](http://www.unione-italiana.eu).

Il Presidente  
Maurizio Tremul

Fasana, 16 febbraio 2017

Recapitare:

- Al Direttore del Centro di Ricerche Storiche di Rovigno, Sig. Giovanni Radossi.
- Ai membri del CdA del CRS nominati dall'UI.
- All'Università Popolare di Trieste.
- Al Presidente dell'Unione Italiana, On. Furio Radin.
- Al Presidente dell'Assemblea dell'Unione Italiana, Sig. Roberto Palisca.
- Al Vicepresidente dell'Assemblea dell'Unione Italiana, Sig. Paolo Demarin.
- Al Segretario Generale dell'Ufficio dell'Assemblea e della Giunta Esecutiva, Dott.ssa Christiana Babić.
- Alla Direttrice dei Servizi Amministrativi dell'UI, Sig.ra Orietta Marot.
- Al Segretario della GE, Sig. Marin Corva.
- All'Ufficio dell'Assemblea e della Giunta Esecutiva
- Archivio.

## MOTIVAZIONE

Il Centro di Ricerche Storiche di Rovigno, su richiesta dell'Unione Italiana, ha presentato il proprio Programma di lavoro e relativo piano finanziario per l'anno di gestione 2017. Il Piano finanziario del CRS per il 2017 prevede tra le voci d'entrata il contributo nell'importo di € 284.287,00 (a valere sul Cap. 4545 del MAE e sul Cap. 4543 del MAE), da realizzarsi con il finanziamento stanziato nell'ambito della collaborazione tra l'Unione Italiana e l'Università Popolare di Trieste. La finalizzazione del cofinanziamento in oggetto è specificata nel Programma di attività e Piano finanziario per l'anno di gestione 2017 presentato dal CRS che costituisce parte integrante della presente conclusione.

Essendo il CRS fondato dall'Unione Italiana, il suo Consiglio di Amministrazione, composto da 3 membri, è nominato, per due terzi, dall'Assemblea dell'Unione Italiana. La gestione, del CRS è affidata al suo C. d. A., pertanto la Giunta Esecutiva dell'Unione Italiana prende solamente atto del "Programma di lavoro e piano finanziario per il 2017" del Centro di Ricerche Storiche di Rovigno. In virtù delle attribuzioni pertinenti all'Unione Italiana rispetto alla presa d'atto del Programma di lavoro e Piano finanziario del CRS, si constata che i contenuti di programma rispecchiano gli intendimenti di operato e si riconoscono nelle linee guida di lavoro dell'Unione Italiana per quanto concerne l'attività in campo scientifico, e nella fattispecie nel sostegno dato al CRS in quanto Istituzione di riferimento della CNI per il settore della ricerca scientifica.

Prot. N°: 301/16.  
Ur. broj: 301/16.  
Ur. štev.: 301/16.

Rovigno, 31 agosto 2016.  
Rovinj, 31. kolovoza 2016.  
Rovinj, 31. augusta 2016.

***PROGRAMMA DI LAVORO E PIANO FINANZIARIO PER IL 2017***

***PROGRAM RADA I FINANCIJSKI PLAN ZA 2017. GODINU***

***PROGRAM DEJAVNOSTI IN FINANČNI PLAN ZA 2017 LETO***

## I. NOTE INTRODUTTIVE

1. Il Centro di ricerche storiche dell'Unione Italiana con sede a Rovigno ha potuto ottenere, in particolare nell'ultimo ventennio, la piena conferma del suo ruolo e della sua "missione" scientifica, culturale e civile nell'ambito della comunità minoritaria e del territorio nel quale opera, rafforzando e ampliando la propria presenza soprattutto nella cura e nella tutela dell'identità etnica e nazionale di questa stessa comunità in Istria, a Fiume e in parte della Dalmazia, intese come un unico insieme storico, il che ha indubbiamente contribuito al processo di conservazione e affermazione della lingua e della cultura della popolazione italiana, *conditio sine qua non* per restituire questi territori alle proprie radici autoctone e agli equilibri della multiculturalità e della convivenza.

Il Centro è l'unica istituzione della Comunità nazionale italiana che, pur essendo stata creata (1968) dall'*Unione degli Italiani* come altre, si pregia con orgoglio d'essere l'unica a portare nell'intestazione il suo nome. Questa peculiarità ha avuto e ha una motivazione essenziale: quella di essere stata creata allo scopo di essere al servizio dell'intera comunità nazionale per la realizzazione di un impegno di primaria importanza nel campo storiografico, rivolto a riscattare l'etnia dal buio di un passato trascorso, spesso travisato, scientemente falsato, all'insegna di strumentalizzazioni, di condizionamenti e di mancanza di soggettività. Il risultato più palese e concreto di tutta questa pluridecennale attività è, indubbiamente, l'aver creato sul territorio e per il territorio un patrimonio culturale e scientifico (e un bene materiale) unico e inestimabile che abbisogna, in quanto tale, della cura, della tutela e della valorizzazione dell'intera Comunità autoctona italiana con il sostegno imprescindibile della Nazione Madre.

La stessa nascita del Centro roviginese non fu altro che una scelta obbligata della Comunità italiana, rivolta ad avviare un processo di chiarificazione e di revisione storica nell'intera regione, come lo testimoniano le numerose opere pubblicate (oltre 300), la loro qualità riconosciuta nel mondo scientifico, le contestazioni e le polemiche che valsero, da una parte ad accrescere le sue quotazioni e dall'altra a condizionare l'istituzione stessa, messa a dura prova da ogni sorta di sanzioni restrittive dei regimi in cui dovette operare.

Il superamento più o meno generale di questi ostacoli, ha presupposto naturalmente l'appoggio incondizionato, disinteressato, aperto e totale nel supporto giuridico-materiale da parte degli stati domiciliari, ma anche e soprattutto della Nazione Madre.

Ovviamente, tale impegno ha richiesto e richiede anche le garanzie per creare un'efficace base materiale, quale presupposto per disporre di quadri di qualità in grado di affrontare le nuove sfide nell'ambito delle necessità scientifiche e culturali della popolazione italiana autoctona. Il *Programma e*

*Piano del Centro per il 2017* intende contribuire affinché nel territorio dove vive e opera la popolazione italiana in Croazia e Slovenia, ma anche oltre, si giunga ad un coordinamento più efficace dell'attività dei soggetti che in vario modo si occupano della ricerca scientifica del passato e dell'elaborazione delle fonti d'archivio riguardanti queste terre, per un più convincente ambiente politico-sociale di convivenza, grazie allo studio dei contenuti sociologici e culturali legati alla presenza italiana nel contesto del nuovo e ampio orizzonte europeo.

2. L'approccio scientifico aperto e dinamico ai programmi di ricerca e editoriali, che comprende i contenuti tradizionali (*Atti, Collana degli Atti Monografie*) ma anche numerosi Progetti sociali e culturali riguardanti tematiche più attuali (*Ricerche Sociali, Quaderni, Etnia, Documenti*), è la prova che l'Istituzione intende essere, con determinazione, nell'ambito della sua sfera di competenza, protagonista, coordinatore e promotore di queste ricerche e attività.

La storia "antica", come pure quella dell'epoca contemporanea (*Atti, Collana degli Atti, Monografie*), rimangono un segmento importante del *Programma e Piano per il 2017*, quale necessità indifferibile di studiare e valorizzare costantemente il passato di questi territori in modo documentato e scientifico, contributo originale alla conservazione e allo sviluppo dell'identità nazionale, il che sin dalla fondazione ha rappresentato il compito istituzionale e permanente del nostro Ente. Naturalmente, il Centro nel prossimo periodo dedicherà le sue iniziative ed energie pure ai temi storici e sociali riguardanti l'intero territorio e le sue genti, ma soprattutto alle problematiche specifiche della comunità nazionale italiana che vive nelle Repubbliche di Croazia e Slovenia.

Evidentemente, ciò significa anche l'ampliamento e l'aggiornamento tecnologico dei nostri ambienti di lavoro e il pieno rispetto del ruolo al quale il Centro è istituzionalmente chiamato, in collaborazione con i soggetti di ricerca storiografica italiani – inclusi quelli degli esuli – come pure con le istituzioni nelle Repubbliche di Croazia e Slovenia, il che viene adeguatamente confermato ed espresso nei capitoli successivi di questo *Programma e Piano*.

3. Il Centro realizzerà, contestualmente a quanto rilevato più sopra, anche l'anno prossimo le proprie finalità e risultati operativi, per il tramite delle seguenti attività e forme tradizionali per la nostra Istituzione:

- Attività scientifica e di ricerca
- Attività archivistica
- Attività editoriale
- Attività bibliotecaria
- Attività varie.

4. Un siffatto approccio nella creazione dei programmi e nella definizione delle necessità finanziarie del Centro per il 2017 sottintende la possibilità di ingaggiare / assumere studiosi di diverso profilo – come pure la cooperazione con collaboratori esterni – e di conseguenza richiede il rafforzamento delle basi materiali stabilite e concordate del Centro (in base agli impegni e agli standard assunti nazionali e internazionali / *bilaterali*): perciò è necessario ampliare la consolidata collaborazione con le istituzioni scientifiche degli ambienti vicini di Croazia e Slovenia e in particolare dell'Italia.

A tal fine sarà prioritariamente indispensabile:

- intensificare i rapporti di collaborazione in generale con le Università e le Istituzioni in Croazia e Slovenia che dimostrano affinità per questi temi;

- sviluppare la collaborazione scientifica e di ricerca con le Università, gli Istituti e gli Enti della Nazione Madre, soprattutto con quelli delle regioni limitrofe del Friuli Venezia Giulia (Trieste, Gorizia, Udine) e del Veneto (Venezia, Padova, Treviso), ma anche oltre (Torino, Roma, Perugia); partecipare, come sinora, a svariati convegni e incontri scientifici a noi “affini”;

- realizzare una collaborazione più stretta e migliore con le istituzioni similari e con le società (associazioni) di studi umanistici, in primo luogo dell'Istria, di Fiume e della Dalmazia, principalmente riguardo alla storia recente e ai contenuti socio-culturali, per incentivarli a trattare questi temi (esodo e foibe compresi) con maggiore apertura e frequenza;

- organizzare convegni e incontri in collaborazione con altre istituzioni, promuovere innanzitutto progetti sociali e culturali connessi alle problematiche della popolazione italiana;

- intensificare le relazioni con le istituzioni di particolare interesse per la Comunità nazionale italiana: Comunità degli Italiani, istituzioni (Radio, TV, Edit), scuole e altro.

5. È noto che gran parte dei mezzi necessari al normale funzionamento del Centro di ricerche storiche di Rovigno proviene dalla collaborazione tra l'Unione Italiana e l'Università popolare di Trieste (quale intermediario del Ministero agli Affari Esteri della R. Italiana); auspichiamo che siffatto finanziamento per il 2017 sia adeguato alle necessità delle attività di ricerca e editoriali (L. 73/01 e successive proroghe) - negli ultimi anni totalmente disattese (!) - ma anche per sostenere gli oneri del personale e di gestione (mezzi “Ordinari” MAECI - FVG), ovvero per realizzare gran parte dei progetti / sottoprogetti già avviati. Evidenziamo queste criticità per rilevare il fatto che il Centro ha subito vari decurtamenti dei mezzi finanziari dalla Nazione Madre, mentre gli altri Enti che fanno capo all'Unione Italiana, e l'Unione Italiana, stessa hanno avuto confermati – se non addirittura incrementati – i fondi erogati per ogni singola annualità.

Indubbiamente, nel pieno rispetto dei ruoli di ciascun soggetto – è necessario ribadire e approfondire il tradizionale (già da 48 anni!) rapporto diretto del Centro con l'Università popolare di Trieste per quanto attiene la realizzazione “finanziaria e organizzativa” del *Programma e Piano*, come pure individuare delle modalità più consone e tempestive d'impiego dei mezzi assicurati, nella fattispecie quelli riguardanti la stampa delle pubblicazioni seriali (*Atti, Quaderni, Ricerche sociali*, ecc.) e l'acquisizione di nuova letteratura scientifica (Cap. 4543 MAECI).

Questione a parte è, infatti, quella costituita dall'assoluta mancanza di sostegno finanziario ai progetti editoriali del CRS negli ultimi sette anni da parte dell'UI, nell'ambito della collaborazione: è un gravissimo, inaccettabile atteggiamento che compromette l'esistenza stessa dell'Istituzione e che chiama in causa pure altre istanze istituzionali competenti. Anche per questi motivi e per mettere l'Istituzione al riparo da possibili drammatici esiti, il CRS si è fatto promotore di un'iniziativa politico-giuridica presso la Regione FVG per il riconoscimento del Centro medesimo quale “*Ente di particolare interesse per la Regione FVG*”.

Bisogna avere presente, inoltre, il fatto che il contributo materiale degli stati domiciliari – le Repubbliche di Slovenia e Croazia – contribuisce a formare un sistema unitario di supporto alle attività del Centro, egualmente importante e insostituibile, cosicché i contenuti, i meccanismi e soprattutto l'ammontare dei mezzi finanziari di ciascun contributore devono essere considerati globalmente e in reciproco collegamento. Purtroppo, nel **2016**, l'Istituto è stato penalizzato inspiegabilmente (?) anche da parte della R. di Croazia per il tramite del Consiglio per le Minoranze nazionali, subendo una decurtazione dei mezzi corrispondente al **-15%** [dal 2012 addirittura del **-24%**, cioè di ben **-245.000 kn**], mentre il taglio alla CNI in Croazia è stato del 7% cca.

**6.** Allo scopo di realizzare il *Programma Piano per il 2017*, nel nostro Centro saranno impiegate 17 persone in rapporto di lavoro fisso – a tempo pieno o *part-time* (10 laureati, 6 diplomati e 1 con scuola media incompleta) e una settantina di collaboratori esterni permanenti.

## II. ATTIVITÀ SCIENTIFICA E DI RICERCA

**1.** La ricerca scientifica sarà incentrata e indirizzata verso i contenuti fondamentali e strategici per noi, cioè quelli di attualità e ai singoli aspetti delle tematiche di seguito proposte, naturalmente tenendo presenti le reali possibilità finanziarie. Va però rilevato che l'inevitabile mancanza di un determinato numero di esperti (connazionali) e la struttura specifica della nostra istituzione, risultano in un impegno professionale e temporale dei dipendenti fissi superiore



alle normative professionali, al quale va aggiunto il rilevante impegno sociale nell'ambito delle strutture della comunità nazionale italiana e dell'autogoverno locale, presente nella maggioranza dei nostri dipendenti.

**2.** Le attività scientifiche e di ricerca comprenderanno l'archeologia, la storia politica, economica e militare, la storia dell'arte e della cultura, la storia giuridica e sanitaria, l'araldica, le biografie di eminenti personaggi, la dialettologia, la storia ecclesiastica e le ricerche sociologiche e culturali, con particolare interesse per i temi riguardanti l'analisi della situazione e le proiezioni future per la popolazione italiana, dando la precedenza ai progetti già avviati e ai loro segmenti, ma anche a nuovi contenuti.

Ovviamente, al centro del *Programma Piano per il 2017* sarà lo studio degli andamenti fondamentali nel campo dei rapporti sociali, economici, etnico-nazionali, demografici e culturali sul territorio del nostro insediamento storico.

**3.** Approvando queste direttrici d'attività e i progetti specifici (esposti in questa sede senza l'elaborazione metodologica depositata presso i singoli incaricati del Centro), preparati, definiti e approvati dal collegio professionale del Centro per l'attività dell'Istituzione nel 2017, nonché dopo l'accettazione e l'approvazione del Consiglio di amministrazione dell'Ente, a seguito della consultazione con singole istituzioni e singoli collaboratori esterni che sono stati o saranno fattori attivi nei nostri Progetti di ricerca, il Centro con i suoi dipendenti fissi e con i collaboratori esterni si adopereranno per la realizzazione dei seguenti Progetti, tenendo conto delle direttrici e delle fasi di ricerca espresse anche nei Progetti derivati:

***1) IL PATRIMONIO ARCHEOLOGICO E ARCHITETTONICO ANTICO E MODERNO DELL'ISTRIA, DI FIUME E DELLA DALMAZIA:*** Saranno studiate le testimonianze romane e medievali in alcune città dell'Istria e della Dalmazia. Proseguiranno le ricerche sui monumenti antichi dell'Istria, con particolare attenzione alle strutture storico-architettonico-urbanistiche dei centri urbani istriani maggiori e minori nel periodo dal XV-XVIII secolo: Pola (A. Krizmanich), Docastelli (A. Meden), altri. Possibili collaboratori: O. Krnjak (Pola, MAI), K. Džin (Pola), G. Benčić (Parenzo-Torre); R. Matijašić (Pola), K. Mihovilić (Pola), M. Župančič (Capodistria), G. Cuscito (Trieste - sui monumenti paleocristiani, Muggia), D. Matošović (per il porto di Vestre e il Castelliere di Moncodogno - Rovigno). Riallacciare la collaborazione col Museo archeologico dell'Istria di Pola (nel 2015-2016 non ci sono stati risultati) e con i Musei civici di Muggia (G. Cuscito), Rovigno e Parenzo (ville romane - G. Benčić), col Museo regionale di Capodistria ed eventualmente con altri fattori (coordinatore Marino Budicin), per cui saranno elaborate e presentate le nuove conoscenze archeologiche di carattere "locale". Con l'intento di un'eventuale

pubblicazione parziale negli anni a venire (?), perseverare nella ricerca di esperti dell'ambito universitario triestino-padovano per la trascrizione / revisione del manoscritto inedito di Giuseppe Vattova (XIX sec.) sulle iscrizioni epigrafiche dell'Istria (con molti disegni). Supportare organizzativamente, "tecnicamente" (nuovo scanner A-2/A-1) e finanziariamente il già avviato progetto sulle fortezze austriache di Pola, con l'intento di raccogliere dapprima l'enorme materiale documentario sparso in vari luoghi digitalizzandolo, fotocopiandolo e fotografandolo (R. Marsetič, A. Krizmanich, altri), e avviando successivamente la collaborazione con il Museo 'Enriquez' di Trieste per addivenire possibilmente ad una pubblicazione congiunta. Ricerca documentaria sui *portali* del vecchio nucleo urbano di Rovigno (B. Poropat).

**21.000,00 €**

**2) *GLI STATUTI MEDIEVALI E MODERNI DEI COMUNI ISTRIANI E DALMATI (VENEZIANI)***: coordinatore G. Radossi; collaboratori: E. Ivetic, F. Colombo (Trieste), R. Cigui, G. Ortalli (Venezia), T. Vorano (Albona). In generale, il progetto sugli statuti sarà attivato secondo le possibilità finanziarie e in ragione, innanzitutto, della disponibilità di collaboratori esterni. Nel 2017, a trascrizione realizzata (nel 2015-2016), si procederà all'elaborazione e preparazione per la stampa dello statuto di Umago del 1795, con il sostegno del Comune e della CI locale (R. Cigui, altri). Si proseguirà, per quanto possibile finanziariamente, nell'elaborazione dei testamenti della famiglia albonese degli Scampicchio (T. Vorano, altri). Si continuerà il progetto avviato con la Ca' Foscari di Venezia sulle *Commissioni* dei rettori in partenza per le terre del dominio veneziano in Istria e Dalmazia, con le istruzioni e i limiti imposti per adempiere all'incarico loro affidato (A. Rizzi, T. Aramonte, G. Zuccarello).

**14.000,00 €**

**3) *STORIA DEL PATRIMONIO ARTISTICO DELL'ISTRIA, DI FIUME E DELLA DALMAZIA*** (con particolare riferimento alla componente romanza); collaboratori: T. Vorano (Albona), P. Delton (Dignano); per la musicologia D. Di Paoli Paulovich (Trieste) e L. Benussi (Rovigno); M. Paoletić (Umago), S. Žitko (Capodistria); N. Sponza e M. Ferrara (bibliografia). Reiterare le iniziative volte al finanziamento del sottoprogetto "Il complesso del Convento francescano di Pola" (A. Krizmanich), allo scopo di giungere alla pubblicazione dei risultati ("in attesa" già da 8 anni, per mancata assegnazione dei mezzi da parte dell'UI). Completare la campagna fotografica e la ricerca sugli affreschi istriani con il *Dipartimento di studi umanistici* dell'Università di Trieste – quale iniziativa del rettore prof. M. Fermeiglia e del prof. G. Pavanello – (ricercatrice E. Cozzi). Sostenere la ricerca congiunta con l'Università di Trieste sulla Pittura veneta dei

secoli XVII-XVIII sulle isole quarnerine e sull'Oreficeria veneta in Istria. Proseguiranno le ricerche etnografiche sull'Istria (cultura materiale; costumi), con particolare riferimento alla popolazione italiana: P. Delton (Dignano) e A. Forlani (Dignano). Il regesto del foglio "Naša Sloga" (R. Marsetič, N. Giuricin) è in aspettativa da diversi anni in seguito alla mancanza di mezzi e di personale. Saranno studiate le personalità eminenti del passato (A. Cernecca, Di Paoli Paulovich, G. Radossi). Continuerà il sottoprogetto "La creatività poetica istriota nell'Istria sudoccidentale a partire dal 1835" (S. Cergna). S'inizierà il lavoro di ricerca e di documentazione sul cimitero polese della Marina (R. Marsetič), mentre in collaborazione con l'IRCI (Trieste) proseguirà la ricerca sui cimiteri dell'Istria e del Quarnero, quale elemento d'identità nazionale di questi territori (A. Pauletich, N. Grbac, altri). Proseguirà la ricerca sui Piani regolatori delle "città italiane dell'Adriatico orientale" 1922-1942 (F. Canali - Firenze). Sondare la possibilità (finanziaria e di personale) di costituire nell'ambito delle strutture del CRS una sezione di musicologia (popolare e dotta) istriana di matrice italiana, luogo di documentazione, ricerca ed elaborazione (D. Di Paoli Paulovich, altri).

**28.000,00 €**

**4) *DEMOGRAFIA STORICA E STORIA GIURIDICA DELL'ISTRIA, FIUME E DALMAZIA DAL XVII AL XX SECOLO***: coordinatore E. Ivetic; collaboratori: M. Budicin, O. Moscarda Oblak; R. Cigui (situazione sanitaria). I cognomi della popolazione romanza dell'Istria e della Dalmazia (M. Bonifacio). In collaborazione con la Ca' Foscari di Venezia, ricerca sul sistema istituzionale dello Stato veneziano – *Provincia dell'Istria* (R. Ch. Mueller). Analisi socio-demografica dei libri (parrocchiali) di stato civile (Rovigno, II - M. Budicin). Nuovi aspetti del *Triplex Confinium* – cartografia (D. Roksandić – N. Sponza). L'emigrazione dall'Istria / Fiume nei secoli XIX-XX (vari autori). Approfondimenti di ricerca sul *Chartularium Pyranense*: aspetti linguistici e toponomastici (F. Crevatin, altri).

**25.000,00 €**

**5) *I DIALETTI ISTRISTI E VENETI DELL'ISTRIA***: coordinatori F. Crevatin (Trieste), nonché P. Delton (per i dialetti istrioti) e L. Ugussi (per il dialetto istroveneto); collaboratori: L. Benussi (Rovigno), Istituto di glottologia dell'Università di Trieste, L. Ugussi (Buie), IRCI (Trieste), F. Crevatin (Trieste), B. Buršić Giudici (Sissano ?); A. Forlani (Dignano), E. Moscarda (Gallesano); S. Cergna (Valle). Particolare attenzione sarà dedicata alla parlata istriota di Sissano e alla paremiologia del dialetto di Valle (S. Cergna). Rilevazione dei nomi delle località della fascia marittima adriatico-orientale in base alle carte

nautiche dell'AU (G. Radossi). Nuove conoscenze sul dialetto istroveneto di Montona del XIX sec. secondo F. Tommasi (G. Radossi). Sondare la possibilità di compilare il *Vocabolario del dialetto dignanese contemporaneo*, dopo la pubblicazione da parte del CRS (1978) di quello di G.A. Dalla Zonca del sec. XVIII (P. Delton, altri). Partecipazione attiva (L. Benussi – per la parlata istriota rovignese) alla creazione dell'Atlante linguistico dell'Adriatico tramite l'*Istituto di glottologia* dell'Università di Trieste (F. Crevatin). Nel segmento dedicato alla toponomastica adriatico-orientale (R. Cigui, G. Radossi) sarà intensificata la consolidata collaborazione con Coordinamento adriatico e l'Università degli Studi di Trieste, quale elemento di tutela dell'identità culturale, etnica e nazionale del territorio (G. De Vergottini – Bologna, F. Crevatin - Trieste). Ricerca "toponomastica" nell'ambito del *Chartolarium Pyranense* (F. Crevatin altri).

**18.000,00 €**

**6) L'ARALDICA DELL'ISTRIA E DELLA DALMAZIA:** coordinatore G. Radossi; collaboratori: E. Budicin (Zagabria-Rovigno), M. Bonifacio (Trieste), S. Žitko (Capodistria) e Museo regionale di Capodistria (per il Capodistriano), T. Vorano (Albona), G. Aldrighetti (Chioggia), R. Cigui. Continuerà la consolidata ricerca sulle testimonianze araldiche nelle località minori dell'Istria settentrionale e continentale (R. Cigui, G. Radossi, N. Grbac, L. Ugussi), come pure la realizzazione del sottoprogetto sul catalogo generale dell'araldica nell'Istria veneta (G. Radossi, B. Poropat, N. Grbac e altri). In collaborazione con la *Lega Nazionale* di Trieste supportare e contribuire attivamente alla stesura del manoscritto (diversi anni!) sull'araldica dell'Istria, di Fiume, Trieste, Gorizia e Chioggia (P. Grio, altri). Raccolta del materiale ed elaborazione dell'araldica dell'Isola di Arbe (D. Mlacović – Università di Lubiana).

**18.000,00 €**

**7) I CENSIMENTI DELLA POPOLAZIONE IN ISTRIA, FIUME E DALMAZIA DAL 1945:** collaboratori E. Giuricin, A. Radossi, N. Sponza, O. Moscarda Oblak, S. Zilli, O. Mileta (Torino) e altri. Proseguirà la ricerca sull'esodo dopo la Seconda guerra mondiale 1948-1956 (in particolare dalla Zona B) e sul "nuovo esodo" dal 1992 al 1995, secondo le disponibilità finanziarie e di quadri (E. Giuricin, N. Sponza). Si procederà con l'analisi comparata dei risultati del censimento 2011 in Croazia riguardo agli aspetti specifici per la popolazione italiana (il che vale in parte anche per la Slovenia) – il progetto è "in aspettativa" già da alcuni anni per ragioni di ordine materiale (S. Zilli, E. Giuricin).

**18.000,00 €**

**8) L'ISTRIA, FIUME E LA DALMAZIA TRA IL XV E IL XIX SECOLO:** si tratta dello studio delle dinamiche di sviluppo economico e delle strutture sociali (popolazione, migrazioni, città-villaggio, chiesa, guerre, crisi economiche), della cultura e dell'arte, come pure dell'evoluzione dell'assetto politico - amministrativo del territorio: coordinatore principale E. Ivetic; collaboratori: M. Budicin, O. Moscarda Oblak, G. Benčić (Torre), R. Cigui (il rapporto città-salute nel passato). F. Salimbeni (Trieste – città e porto). Avvio di una ricerca sistematica e approfondita sul rapporto *Irredentismo-Esodo istriano* (D. Redivo). D. Roksandić (Zagabria - il *Triplex Confinium*). Documentazione e sua elaborazione sulle fortezze AU a Pola (R. Marsetič). S. Bertoša (Pola, aspetti demografici del territorio. C. Ghirardo (Gallesano, economia agricola – il ruolo delle “stanzie”). D. Visintin (Buie / Pisino – crisi e sviluppo dell'agricoltura. C. Ghisalberti (Roma, l'Italia postunitaria e l'Adriatico orientale, in connessione con D. Redivo). G. Trebbi (Trieste). G. Parlato (Roma, l'Unità d'Italia e gli intellettuali istriani). G. De Vergottini (Bologna). Storia di celebri famiglie istriane: L. Moratto Ugussi (Buie, la famiglia Pocecco, altre), i Castropola (A. Colombo). Il carteggio tra celebri personalità istriano-triestine-dalmate: (vari autori?). Revisione e completamento della tesi di dottorato del dott. W. Klinger sulla storia fiumana nei secoli XVIII-XX per predisporla alla pubblicazione, in collaborazione con la Lega Nazionale di Trieste (D. Redivo, P. Sardos Albertini). Raccolta e pubblicazione degli scritti minori editi di W. Klinger (in collaborazione con uno specifico Comitato).

**25.000,00 €**

**9) STORIA DELLA PRIMA METÀ DEL XX SECOLO IN ISTRIA, FIUME E DALMAZIA:** coordinatori O. Moscarda Oblak e R. Marsetič; collaboratori: IRCI (Trieste), R. Pupo (Trieste), ricercatori dell'Istituto regionale per la storia del movimento di liberazione di Trieste, M. Cattaruzza (Trieste/Berna). L'internamento della popolazione dell'Istria meridionale durante la I guerra mondiale 1915-1918 – *I giorni a Wagna. Cronache dal Barackenlagerzeitung* (J. Vretenar, D. Orlović). Storia naturale della regione: Piante e fiori dell'Istria – II (C. Pericin). Memorie / biografie dei protagonisti del nostro ambiente etnico (Vari autori). Saranno studiate le conseguenze del cambiamento di regime e i rapporti fra le nazionalità (G. Nemeč, altri). La lotta alla malaria in Istria nella prima metà del XX sec. e l'opera di Massimo Sella (R. Cigui, altri). Particolare attenzione sarà rivolta allo studio delle strutture del PCJ in Istria nel secondo dopoguerra (O. Moscarda Oblak). Processi economico-sociali in Istria tra le due guerre mondiali (D. Han).

**42.000,00 €**

**10) IL PERIODO DELLA GUERRA E DEL DOPOGUERRA IN ISTRIA E A FIUME:** coordinatore O. Moscarda Oblak; collaboratori: A. Pauletich (Rovigno), E. Giuricin (in particolare il progetto sulle strutture dell'UIIF, sulla risoluzione del Cominform e sull'esodo), R. Pupo (Trieste – l'occupazione jugoslava di Trieste). Nuova quantificazione dell'esodo – profughi, optanti, esuli (E. Giuricin, altri). Il “potere popolare” in Istria 1945-1955 (O. Moscarda Oblak). La Chiesa istriana 1947-1974: posizione nella società, rapporti con le strutture politiche e con la popolazione italiana (ricerca pluriennale, vari autori). La componente italiana della popolazione in Istria e a Fiume e il movimento partigiano negli archivi della Croazia e della Slovenia 1943-1947 (vari autori). Trasferimento di nuove popolazioni nella Zona B del TLT - continuazione (O. Mileta, altri). Il periodo dell'amministrazione alleata a Pola (1945-1947) nelle memorie dei contemporanei (L. Vivoda - Genova, altri). Dopo la recente apertura ufficiale del *Museo della Civiltà Istriana Fiumana Dalmata (IRCI)* a Trieste, proseguiranno le consultazioni/riflessioni intraprese molto tempo fa riguardo la fondazione di una consimile struttura in Istria (a Rovigno ?). Ricerca e trascrizione di testimonianze e diari relativi a Pola 1943-1947 (G. Radossi, altri).

**42.000,00 €**

**11) ITALIANI DELL'ISTRIA, DI FIUME E DELLA DALMAZIA. QUESTIONI STORICO-SOCIOLOGICHE E CULTURALI:** coordinatore S. Zilli; collaboratori: M. Ferrara, E. Giuricin, A. Radossi, S. Rossit (Trieste), R. Pupo (Trieste), P. Delton (Dignano), N. Sponza, R. Turcinovich Giuricin (Fiume/Trieste), M. Radossi, D. Bertoni (Pirano), A. Pauletich (Rovigno); R. Marsetič, G. Rumici (Grado). Scelta antologica di documenti dell'UIIF 1949-1966, con note di commento e biografiche, quale *guida alla ricerca d'archivio UIIF* (G. Radossi, altri). Si confermano temi costanti di ricerca (a partire dal 1940 a oggi): la storia della popolazione italiana di questi territori e delle sue istituzioni e strutture, lo *status* giuridico, l'immigrazione-emigrazione, i cambiamenti demografici e i censimenti della popolazione, la situazione linguistico-culturale, la scuola italiana in Istria, Fiume e Dalmazia, gli intellettuali, la terza età, i cimiteri, la popolazione italiana e l'economia, la popolazione italiana e la politica, l'identità nazionale e la doppia cittadinanza, la memoria storica e l'identità nazionale (E. Giuricin, O. Moscarda Oblak, G. Nemec, S. Zilli, altri). Storia della popolazione italiana e delle Comunità degli italiani in Dalmazia (L. Monzali, D. Saftich). L'Unione Italiana 1948-1949 (G. A. e M. Radossi, altri); l'Unione Italiana del Circondario dell'Istria - Zona B del TLT. Particolare attenzione sarà dedicata all'analisi degli strumenti di tutela

delle minoranze nazionali nel Consiglio d'Europa e nel diritto europeo – III puntata (F. Cianci). Normativa giuridica di tutela della minoranza italiana in Croazia e Slovenia da parte della Repubblica Italiana – continuazione (S. Zilli). Sviluppo della scuola italiana 1945-1990 – continuazione (E. Privileggio, P. Delton S. Zilli). Proseguirà l'importante sottoprogetto “Strumenti di tutela dei diritti dell'uomo e dei diritti delle minoranze nazionali nella R. di Croazia con particolare riferimento alla comunità italiana autoctona” – in base agli accordi internazionali siglati dalla RC, agli accordi e ai contratti bilaterali tra l'ex RSFJ e l'Italia, tra la Croazia e l'Italia, nonché in base alla legislazione nazionale/interna (S. Zilli, V. Benussi, altri – tramite il promesso stanziamento di fondi straordinari di cofinanziamento da parte della Regione Istriana).  
(finanziato soprattutto con i mezzi della R. Italiana) **114.000,00 €**

**Totale attività scientifica e di ricerca 365.000,00 €**

### **III. ATTIVITÀ ARCHIVISTICA: RACCOLTA ED ELABORAZIONE DEL MATERIALE**

1. A seconda delle possibilità finanziarie, nel 2017 sarà dedicata particolare attenzione alla raccolta e al trattamento dei materiali d'archivio riguardanti i fautori delle attività socio-politiche e artistico-culturali sul territorio d'insediamento storico, specie quelli riguardanti la nazionalità italiana, al fine di chiarire i nodi esistenziali dopo la II guerra mondiale. Nell'ambito del suo ruolo istituzionale, il Centro continuerà la raccolta in fotocopia / originale del materiale riguardante l'Unione degli Italiani dell'Istria e di Fiume / l'Unione Italiana di Fiume / Capodistria, delle Comunità degli italiani in Croazia e Slovenia, delle Istituzioni della Comunità nazionale italiana, delle scuole di ogni ordine e indirizzo, nonché la cernita quotidiana dall'emeroteca del Centro (*La Voce del Popolo, Il Piccolo, Glas Istre, Primorske Novice, Primorski Dnevnik, altre riviste / giornali*) . Esecutore: Nives Giuricin, collaboratori: M. Ferrara, L. Budicin. Particolare impegno sarà dedicato all'identificazione, raccolta, catalogazione dei materiali d'archivio sulla II guerra mondiale (bombardamenti dei centri urbani, collaborazione con le varie formazioni militari, deportazioni, attività di varie formazioni/unità militari e di altro genere), sull'esodo dall'Istria, da Fiume e dalla Dalmazia durante e dopo la II guerra mondiale. La costa adriatica orientale nella II guerra mondiale.

2. Il Centro proseguirà con la ricerca e la raccolta sistematica di tutti i tipi di materiale originale e di altro genere, specifici in particolare per la storia della popolazione romanza di questo territorio, quale base fondamentale per la descrizione e per l'interpretazione professionale e scientifica dei contenuti

storici, economici, socio-culturali ed etnico-nazionali, senza trascurare quelli di valore generale, il che è da sempre cura primaria del nostro lavoro. A tale fine la ricerca di detti materiali d'archivio sarà svolta negli archivi del Paese, soprattutto sul nostro territorio (Pisino, Fiume, Capodistria, Zara), come pure all'estero, in particolare a Venezia, Trieste, Padova, Milano, Udine e Roma, soprattutto riguardo al periodo dopo la I e la II guerra mondiale e all'esodo della componente italiana della popolazione. Tutto ciò, naturalmente, richiederà uno sforzo particolare dei nostri archivisti per la sistemazione di un materiale tanto complesso (N. Giuricin, L. Budicin).

**Totale raccolta ed elaborazione del materiale** **60.000,00 €**

#### **IV. ATTIVITÀ EDITORIALE**

1. Sarà proprio nell'attività editoriale che si manifesterà al massimo la collaborazione professionale e materiale con la Nazione madre, tramite diverse forme e contenuti, - innanzitutto con l'Università popolare di Trieste, nonché con gli Istituti di ricerca della diaspora giuliano-dalmata in Italia (Società di Studi storici fiumani - Roma, IRCI - Trieste, Società Dalmata - Padova, Cartadriatica - Roma, Coordinamento adriatico - Bologna), con la Regione Friuli Venezia Giulia, con l'Università degli Studi di Trieste, con il Consiglio Regionale del Veneto, con la Società Dalmata di Storia Patria - Roma, con l'Archivio di Stato - Venezia, ecc.

Particolare cura sarà rivolta alle tradizionali forme di collaborazione del nostro Centro con le Istituzioni/singoli degli stati domiciliari di Croazia e Slovenia, come fatto finora con reciproca soddisfazione e vantaggio.

Si opererà inoltre, secondo le disponibilità finanziarie, per creare le condizioni, o meglio per concludere la preparazione, per la ristampa critica di alcune rilevanti opere della storiografia istriana (C. De Franceschi, M. Tamaro - *Le città e le castella dell'Istria* ?) e dalmata (F. A. Galvani, *Il Re d'Armi di Sebenico* - 1884) in lingua italiana, come pure per la valorizzazione di alcune eminenti personalità della cerchia culturale italiana, il che rappresenta un contributo alla conservazione di quest'aspetto specifico del patrimonio culturale e dell'identità nazionale del territorio e della sua popolazione.

2. Tenendo presente che il numero dei collaboratori, come pure il volume della loro collaborazione con la nostra Istituzione, è in costante aumento (lo confermano chiaramente i vol. XLIII/2013, XLIV/2014 e XLV/2015 dei nostri *ATTI*), nel programmare l'attività editoriale per il 2016 abbiamo avuto presente innanzitutto la prassi approvata lo scorso anno di pubblicare prioritariamente i risultati scientifici dei dipendenti e dei collaboratori permanenti del Centro,



nonché di quelle Istituzioni e singoli con i quali il nostro Ente collabora, in particolare in Croazia, Slovenia e Italia, fatto che rende questo segmento dell'attività uno dei più dinamici nel corso di ogni anno lavorativo, specie in quelli più recenti. Naturalmente, dato che le possibilità finanziarie stanno diventando sempre più complesse, e nel rispetto di quanto predisposto dal *Piano* finanziario dello scorso anno, abbiamo "limitato" l'estensione di singoli saggi (in particolare negli *Atti*), per dare spazio a un maggior numero di autori.

3. Le cifre riportate di seguito per le edizioni pianificate nel 2017 si riferiscono alle spese di stampa e alle altre attività a ciò connesse (revisione linguistica, correzione, redazione e recensione, trasporto, presentazione, distribuzione); i mezzi deriveranno dall'attività ordinaria, dal Capitolo 4543/17, dai Progetti del Centro e da interventi specifici in base alla Legge 19/91 e successive estensioni e rifinanziamenti, ossia dagli interventi specifici di altri soggetti - regioni e stati:

1) **ATTI XLVI**, in collaborazione con l'Università popolare di Trieste (archeologia, storia dell'arte, storia della cultura, dialettologia, storia economica, storia giuridica, storia ecclesiastica, personaggi celebri, ecc., fino alla fine del XIX sec.); c.ca 45 fogli di stampa d'autore; c.ca 15 autori: [*presentazione primavera 2017*] (22.000.00 €)

2) **QUADERNI XXVIII** (storia della fine XIX sec. e del XX sec., Prima / Seconda guerra mondiale, il dopoguerra, storia economico-sociale, storia politica, altro); c.ca 30 fogli di stampa d'autore; c.ca 10 autori [*presentazione autunno 2017*] (11.000.00 €)

3) **RICERCHE SOCIALI n. 24**; ricerche sociali e culturali, in particolare sulla CNI; 7 fogli di stampa d'autore; 4 autori [*presentazione autunno-inverno 2017*]: (5.000.00 €)

4) **LA RICERCA**, bollettino del Centro; (2 numeri x 2 fogli di stampa); diversi autori. (3.000.00 €)

5) **MONOGRAFIE XIV (?)**, *Negoziare la Nazione: Fiume 1776-1918*, di W. Klinger; 25 fogli d'autore; in collaborazione con la "Lega Nazionale" di Trieste [*presentazione inverno 2016-2017*] (5.000.00 €)

6) **COLLANA degli ATTI n. ??**, *Il complesso architettonico di S. Francesco a Pola*, di A. Krizmanich (con ricchi contributi illustrati, piante, ecc., bianco-nero

e colori), in collaborazione con l'Università popolare di Trieste [*in attesa di approvazione dei mezzi necessari c.ca 36.000,00 € extra*].

Nel corso dell'anno proseguiranno tutte le attività preparatorie per il completamento di **altri manoscritti** di particolare importanza per il Centro, che sono il risultato di pluriennali ricerche dei nostri dipendenti e dei collaboratori esterni nell'ambito dei progetti del Centro, i quali saranno in parte resi pubblici nel 2017 ma anche negli anni successivi:

1. *I DOCUMENTI DELL'UIIF 1948.-1949. – Documenti XII*; di G., A. e M. Radossi; ricerca in corso (durata c.ca due anni).
2. *STORIA DELLA STAMPA ITALIANA IN ISTRIA E A FIUME (XIX-XX sec.) – Monografie n. ??*; di Luciano Giuricin; redazione del testo in corso.
3. *LE IMMAGINI DEL VESTIRE IN ISTRIA E DALMAZIA: la collezione del Centro di ricerche storiche di Rovigno – Collana degli Atti n. ?*; di Paola Delton; ricerca in corso.
4. *PIANTE E FIORI DELL'ISTRIA – II edizione ampliata*; di Claudio Pericin; 500 pagine (colori); in collaborazione editoriale con la casa editrice *La Mongolfiera* di Trieste; [*manoscritto e contratto conclusi; in attesa di parte dei mezzi finanziari*]; presentazione 2015 – 2017.
5. *ANTOLOGIA DI DOCUMENTI DELL'UIIF 1948-1965 – Documenti N. ??*; di G. Radossi; c.ca 800 pag.; [*manoscritto in corso; presentazione 2017/2018 ?*].
6. *IL COMPLESSO DELLE FORTIFICAZIONI MILITARI DI POLA – Monografie N. ??*; di R. Marsetič; grande formato, 400 pag.; colori e bianco-nero; [*manoscritto e documentazione in corso; presentazione ??*].
7. Altre attività: **a)** Traduzione in *lingua croata* del libro di R. Starec, ***Pietra su Pietra*** (finanziamento promesso dalla Regione Istria); **b)** Traduzione in *lingua inglese / croato* dell'opera di E. Ivetic, ***Adriatico orientale. Atlante storico*** (finanziamento MAE/TU e/o Regione Istriana – V. Torbica).
8. *L'ANTIFASCISMO A ROVIGNO E NEL ROVIGNESE 1919-1945; Monografie N. ??*; di Luciano Giuricin; illustrato, b-n; cca 250 pp. [*manoscritto concluso, in attesa del finanziamento da parte della Città di Rovigno*].
9. *I GIORNI A WAGNA NELLA CRONACA DEL “Lagerzeitung” (1915-1918) – Piani e strutture dell'accampamento; Monografie*; di J. Vretenar e D. Orlović. Ricerca completata, stampa in attesa di finanziamento UPT.
10. *GLI AFFRESCHI DI EPOCA ROMANICO-GOTICA ISTRIANI*; di Enrica Cozzi – in collaborazione con l'Università degli studi di Trieste; *Collana degli Atti*. Ricerca completata, stampa (color) in attesa di finanziamento UPT.
11. Varie.

4. Oltre ai titoli su elencati, come da anni rileviamo, sono completati o sono

in fase di ultimazione i seguenti manoscritti: FONTI II (R. Marsetič - N. Giuricin - E. Apih - D. Bertoni, catalogo di “Naša sloga”); LA ROMANITÀ AUTOCTONA DELL’ISTRIA (prof. dr. Pavao Tekavčić, Zagabria, ricerche dialettologiche); L’ISTRIA NELL’ATTIVITÀ SCIENTIFICA DI D. CERNECCA (dialettologia, storia della letteratura e della cultura); ALBO EPIGRAFICO ISTRIANO (manoscritto di G. Vattova, terminato agli inizi del XX sec.); MODI DI DIRE, FIABE E DIALOGHI DELL’ISTRIA VENETA (manoscritto della raccolta redatta in base a G. Vattova), per i quali in questo Piano non si richiedono momentaneamente i mezzi necessari.

**Totale pianificato** **50.000,00 €**

## V. ATTIVITÀ DELLA BIBLIOTECA

1. La Biblioteca scientifica Speciale del Centro, (assieme all’Archivio e alla ricca raccolta di carte storico-geografiche, militari, nautiche e topografiche), rappresenta lo strumento base per il nostro lavoro e le nostre ricerche e ha raggiunto il numero di oltre 118.000 titoli di elevato valore bibliotecario. Essa costituisce una delle attività chiave dell’Istituzione, e arricchisce l’immagine di tutte le altre, considerato che il Centro e la sua biblioteca sono diventati un luogo di richiamo ineludibile per qualsiasi ricercatore della storia di e su questo territorio.

Pertanto, come negli anni precedenti, si pianifica il costante aggiornamento del fondo della biblioteca, il che significa che nel corso del 2017 sarebbe necessario acquisire (mediante acquisti, scambi, donazioni) circa 1000 – 1500 volumi. Sicuramente un ruolo rilevante lo avrà l’intervento materiale della Nazione madre, non volendo naturalmente sminuire il contributo delle Repubbliche di Croazia e Slovenia, come del resto avvenuto finora.

Dal 1996 il Consiglio d’Europa ha assegnato alla nostra biblioteca lo status di *Biblioteca depositaria del Consiglio d’Europa* e in seguito a ciò è stato creato un ricco fondo di quasi 3.000 pubblicazioni in inglese (e francese), specializzate in tematiche quali: diritti dell’uomo, tutela delle minoranze e dell’ambiente. Questo fondo, che negli anni passati era “gratuito”, ora ha bisogno di mezzi finanziari per il suo aggiornamento.

2. Considerato che il Centro, in base alla delibera del *Comitato di Coordinamento* (marzo 2014!!), dispone dei mezzi per l’acquisto dello *scanner A-2 (A-1)*, intendiamo realizzare quanto prima questa acquisizione, nonostante gli ostacoli e le turbative politico-amministrative frapposte.

3. Ricordiamo che la rete informatica interna dispone di 25 terminal (utenti), che le pagine web vengono aggiornate in continuità e che è stato installato il nuovo server (coordinatore M. Radossi). Nel corso del 2017 andrebbe comunque

rinnovata (in parte “potenziata”) una parte consistente dei PC, che sono alquanto obsoleti e inadeguati per le nuove esigenze tecniche dell’informatizzazione: questo “progetto” era stato pianificato per il 2014, ma i problemi finanziari riportati, ne hanno impedito / rinviato la realizzazione.

Coordinatore: M. Ferrara; collaboratori: N. Sponza, altri.

**Totale attività della Biblioteca** **130.000,00 €**

## VI. RICAPITOLAZIONE FINANZIARIA DELLE ATTIVITÀ

- Attività scientifica e di ricerca: **365.000,00 €**
- Attività archivistica: raccolta ed elaborazione del materiale **60.000,00 €**
- Attività editoriale: **50.000,00 €**
- Attività della biblioteca: **130.000,00 €**

<b>TOTALE ATTIVITÀ:</b>	<b>605.000,00 €</b>
-------------------------	---------------------

## VII. PROPOSTA DELLE MODALITÀ DI FINANZIAMENTO PER FINANZIATORI E LIVELLI DI FINANZIAMENTO

Come negli anni precedenti, anche quest’anno il Programma di lavoro muove dall’assunto basilare che il finanziamento dell’attività ordinaria del Centro è supportato a livello di Uffici delle minoranze dei Governi delle Repubbliche di Croazia e Slovenia, nonché dalla collaborazione con la Nazione madre per il tramite dell’Università popolare di Trieste / Unione Italiana di Fiume, il tutto nel preciso e improcrastinabile rispetto dei rapporti percentuali e degli importi complessivi accolti di comune intesa, sulla base e nello spirito degli Accordi (bilaterali CR/SL e CR/IT), delle Intese e degli altri Documenti internazionali.

Le somme maggiorate che qui si richiedono si riferiscono ai *Progetti* particolari (L. 73/01 dello Stato italiano e successive integrazioni/ proroghe) che sono specificati a parte all’interno dei punti IV. del presente *Programma e Piano del Centro per il 2017*.

Rileviamo, infine, che nel 2014-2016 il Centro è stato il soggetto maggiormente colpito dalle misure di risparmio / tagli della Repubblica di

Croazia, mentre alle CI (nel 2015), sempre in via straordinaria, erano state assegnate ben 2.000.000 di kn. *extra*.

Chiediamo quindi, con forza e indignazione, che venga messa fine a questa prassi e vengano restituiti al Centro i mezzi non assegnati / tolti (?).

**SPECIFICA DELLE ENTRATE PER IL 2017 - IZVORI PRIMITAKA ZA 2017. GOD.**

N.ord. - R. broj	Conto	Naziv - denominazione	PIANO- PLAN 2017 in kn.	PIANO - PLAN 2017 in €
1	2	3	4	
1	354	Entrate da beni / Primici od imovine	15.000,00	2.000,00
2	3511	Entrate dalla Repubblica di Croazia / Primici R. Hrvatske (Savjet za manjine)	937.500,00	125.000,00
3	3511	Entrate dalla Regione Istriana / Primici Istarske Županije	375.000,00	50.000,00
4	3511	Entrate dalle Citta' e Comuni dell'Istria / Primici od Gradovi i Općina Istre	150.000,00	20.000,00
5	3521	Entrate dalla Repubblica di Slovenia / Primici R. Slovenije (Urad za manjine)	360.000,00	48.000,00
6	3521	Entrate dalla Repubblica Italiana (tramite UPT/ UI ) / Primici R. Talijanske (putem POU iz Trsta-TU Rijeka)	2.422.500,00	323.000,00
7	35	Entrate altre / Primici od ostalih donatora	15.000,00	2.000,00
8	Kl.sa 5	Reddito in eccesso disponibile per l'acquisto di materiale d'archivio e biblioteca / Korištenje prenesenog viška prihoda za nabavku arhivske i knjižne građe	262.500,00	35.000,00
<b>xxxx</b>	<b>A</b>	<b>ENTRATE PIANIFICATE - PLANIRANI PRIMICI</b>	<b>4.537.500,00</b>	<b>605.000,00</b>

## PIANO FINANZIARIO PER IL 2017- FINANCIJSKI PLAN ZA 2017. godine

Nro. - R. broj	Conto	Naziv - denominazione	PIANO- PLAN 2017. in kn.	PIANO - PLAN 2017 in €
1	2	3	4	5
1	354	Entrate da beni / Primici od imovine	15.000,00	2.000,00
2	3511	Entrate statali, regionali e locali / Donacija od državnog, područnog i lokalnih proračuna	1.462.500,00	195.000,00
3	3521	Entrate da esteri / Donacija od inozemnih Vlada i međunarodnih organizacija	2.782.500,00	371.000,00
4	355	Entrate da altri / primitci od ostalih donatora	15.000,00	2.000,00
	<b>K.3</b>	<b>ENTRATE PER L'ANNO CORRENTE - PRIHODI TEKUĆE GODINE</b>	<b>4.275.000,00</b>	<b>570.000,00</b>
1	<b>K.5</b>	Reddito in eccesso disponibile per l'acquisto di materiale d'archivio e biblioteca / Korištenje prenesenog viška prihoda za nabavku arhivske i knjižne građe	<b>262.500,00</b>	<b>35.000,00</b>
1	41	Spesa per dipendenti / Rashodi za radnike	2.625.000,00	350.000,00
2	42	Spese materiali / Materijalni rashodi	1.458.750,00	194.500,00
3	43	Spesa d'ammortamento / Trošak amortizacije	75.000,00	10.000,00
4	44	Spese finanziarie / Financijski rashodi	37.500,00	5.000,00
5	45	Donazioni / Tekuće donacije	3.750,00	500,00
6	46	Altre spese / Ostali rashodi	75.000,00	10.000,00
	<b>K.4</b>	<b>SPESE GESTIONALI - RASHODI TEKUĆE GODINE</b>	<b>4.275.000,00</b>	<b>570.000,00</b>

Di solito (da più di quindici anni) il Centro obbligatoriamente riserva i mezzi finanziari per l'eventuale copertura degli stipendi per il mese di gennaio dell'anno successivo e delle spese materiali per il primo trimestre dello stesso, e ciò nell'importo minimo di 260.000,00 kune ovvero 35.000,00 euro, poiché i fondi stanziati per il primo trimestre, dalle fonti citate, pervengono con un notevole ritardo (non prima di marzo o aprile).

Il Direttore – Ravnatelj  
Prof. Dr. h.c. Giovanni Radossi